

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157, Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 11305000157, N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	35.319	14.044
II - Immobilizzazioni materiali	1.648.321	1.744.395
III - Immobilizzazioni finanziarie	530	530
Totale immobilizzazioni (B)	1.684.170	1.758.969
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	621.753	840.944
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.124	327.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.847	33.847
Totale crediti	356.971	361.605
IV - Disponibilità liquide	675.268	346.163
Totale attivo circolante (C)	1.653.992	1.548.712
D) Ratei e risconti	45.430	43.563
Totale attivo	3.383.592	3.351.244
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	423.270	423.270
III - Riserve di rivalutazione	117.464	117.464
IV - Riserva legale	94.864	93.960
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	669.026	660.889
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	115.158	9.041
Totale patrimonio netto	1.419.782	1.304.624
B) Fondi per rischi ed oneri	45.000	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	520.503	594.726
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.236.380	1.245.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.185	160.185
Totale debiti	1.396.565	1.405.713
E) Ratei e risconti	1.742	1.181
Totale passivo	3.383.592	3.351.244

CONTO ECONOMICO**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.356.284	5.373.886
5) altri ricavi e proventi		
altri	107.054	108.345
Totale altri ricavi e proventi	107.054	108.345
Totale valore della produzione	5.463.338	5.482.231

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.165.693	3.630.623
7) per servizi	633.257	524.621
8) per godimento di beni di terzi	96.497	91.949
9) per il personale		
a) salari e stipendi	721.573	819.274
b) oneri sociali	245.240	267.440
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.264	76.465
c) trattamento di fine rapporto	72.073	63.536
e) altri costi	19.191	12.929
Totale costi per il personale	1.058.077	1.163.179
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	134.139	103.795
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.125	9.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.014	93.942
Totale ammortamenti e svalutazioni	134.139	103.795
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	219.190	-80.708
13) altri accantonamenti	0	8.450
14) oneri diversi di gestione	28.889	22.915
Totale costi della produzione	5.335.742	5.464.824
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	127.596	17.407

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.673	5.504
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.673	5.504
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-4.673	-5.504
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	122.923	11.903

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	7.765	2.862
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.765	2.862

21) Utile (perdita) dell'esercizio**115.158 9.041**

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157 , Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 11305000157 , N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Spett. Socio,

la presente nota integrativa costituisce, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Azienda.

Il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni del Codice civile ed in particolare degli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427, nonché tenendo conto dei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e dei criteri di valutazione imposti dall'art. 2426.

Il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata consentita dall'art. 2435-bis, primo comma del Codice civile, ricorrendone i presupposti: non è stata pertanto redatta la relazione sulla gestione ma informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio sono esposte nel documento allegato alla presente nota integrativa

Settore attività

L'Azienda Comunale Farmacie gestisce le quattro farmacie pubbliche situate nel territorio del comune di San Donato Milanese. In parte limitata, essa effettua anche vendite dalla sede centrale, in forza di convenzioni sottoscritte con alcune aziende operanti nel predetto territorio.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Si rimanda a quanto evidenziato nell'allegato alla presente nota integrativa per una analisi delle ripercussioni della pandemia da Covid-19 durante l'esercizio 2021.

Si conferma in ogni caso che, nel corso di quest'ultimo, l'attività si è svolta regolarmente, senza che si siano verificati fatti o eventi tali da modificare in modo significativo il normale andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra il bilancio in commento e quello relativo all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Come premesso, il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile: in particolare, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice civile, mentre la nota integrativa è strutturata conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile e dalle altre norme o disposizioni che fanno riferimento a tale documento.

Si attesta che i dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nelle tabelle della presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

Gli importi esposti nei documenti di bilancio sono in unità di euro, senza frazioni decimali.

Per effetto di arrotondamenti di importi originariamente espressi in cifre decimali, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio della presente nota integrativa, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dagli importi esposti nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. In particolare, è stato scrupolosamente applicato il principio della prudenza, che comporta che in bilancio vengano indicati soltanto gli utili e i proventi effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e che però si tenga conto dei rischi, oneri e perdite di competenza dello stesso, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Quanto ai criteri di valutazione, si dà atto che gli stessi sono stati applicati nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Tali criteri vengono di seguito esplicitati, per le sole voci effettivamente presenti nel bilancio dell'esercizio 2021.

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro e che sia quindi confermato il requisito della continuità aziendale. Si è ben consci delle eventuali criticità legate alla perdurante diffusione della pandemia da Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione del permanere di tale requisito, senza pervenire alla conclusione che lo stesso sia venuto meno.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma e art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, comprese le deroghe normative che hanno reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, primo comma, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale per la comparabilità nel tempo dei bilanci. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. Si attesta che non si è verificato nel corso

dell'esercizio alcuna necessità di deroga.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati nè contabilizzati, nell'esercizio in commento, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti, intendendo per tali quegli errori in grado di influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e per i ricavi, proventi, costi e oneri del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC nr. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione viene meno la condizione di utilità nel tempo, si procede a svalutare l'immobilizzazione.

Il piano di ammortamento viene adattato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine al momento della capitalizzazione.

Più in dettaglio:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 2426, primo comma, numero 5 del Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, numero 5 del Codice civile, fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si segnala che i costi di impianto ed ampliamento capitalizzati in precedenti esercizi hanno terminato il processo di ammortamento e hanno pertanto un valore netto contabile al 31/12/2021 pari a zero.

- i costi per concessioni e licenze fanno riferimento a costi sostenuti per l'ottenimento della licenza d'uso di programmi di software, la cui vita utile è stata stimata in 5 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti. Più in particolare, sono iscritti in questa voce i costi per lavori di ristrutturazione e ammodernamento e più in generale per le migliorie apportate ai locali di terzi condotti in locazione, se aventi carattere non ordinario e pertanto utilità pluriennale. L'ammortamento avviene in base al residuo periodo di locazione, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dall'Azienda in qualità di conduttrice.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC nr. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi

di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti.

Le spese incrementative sono state eventualmente aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei singoli cespiti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Si rammenta che, avvalendosi di specifica previsione normativa, nel corso dell'esercizio precedente l'Azienda ha provveduto a rivalutare il valore di due immobili di proprietà, sulla base di apposita perizia tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in depositi cauzionali, iscritti in base al loro valore nominale trattandosi di crediti di incasso certo.

L'Azienda non detiene titoli in portafoglio né partecipazioni in altre imprese o enti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in base al costo di acquisto ovvero, se inferiore, al valore di realizzazione come desumibile in base all'andamento di mercato. Non si è in ogni caso tenuto conto dei costi di distribuzione.

Il criterio di valutazione al costo è quello del c.d. "FIFO" (first in, first out).

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata inserita all'art. 2426, comma primo, numero 8 del Codice civile mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dal Principio Contabile internazionale IAS 39, il quale specifica con tale criterio il credito o il debito è misurato in base al valore della attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo da applicare su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si è in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

La vostra Azienda si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per le poste iscritte in bilancio al 31/12/2020 e al 31/12/2021, che sono state pertanto valutate in base ai criteri di cui *infra*.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, quantificato tenendo conto delle situazioni di insolvenza del singolo credito ed avendo riguardo anche alla situazione economica generale e di settore.

I crediti relativi alla gestione delle quattro farmacie comunali non presentano rischi di incasso. Quelli invece revenienti dalle cessate gestioni facenti capo alla allora Azienda Comunale di Servizi ACS S.r.l., società *in house* dalla cui trasformazione ha tratto origine ne 2016 l'Azienda, sono stati oggetto nel tempo di una complessa attività di ricognizione e recupero, in esito alla quale si è provveduto prima ad appostare e successivamente ad utilizzare importanti svalutazioni.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura di rischi specifici.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di ricavi e costi comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di detta quota è stata determinata proporzionalmente, in base a criteri temporali. In particolare, nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" dell'attivo dello stato patrimoniale sono iscritti ricavi e proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi e oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita e nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione: detto valore nominale corrisponde al presumibile valore di estinzione della passività.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di ricavi o costi comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza e la cui entità è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi" del passivo dello stato patrimoniale sono iscritti costi e oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e ricavi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono iscritti a conto economico al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono infine contabilizzati avendo riferimento alla loro maturazione per competenza temporale.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto l'onere per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In assenza dei relativi presupposti, non si è provveduto a stanziare crediti per imposte anticipate né passività per imposte differite.

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta diversa dall'euro.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 35.319 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazion i immateriali	Totale immobilizzazion i immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	92.717	8.600	166.084	136.471	403.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	156.927	131.584	389.828
Valore di bilancio	0	0	9.157	4.887	14.044
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	41.400	0	41.400
Ammortamento dell'esercizio	0	0	17.479	2.646	20.125
Valore di fine esercizio					
Costo	92.717	8.600	207.484	136.471	445.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	174.406	134.229	409.952
Valore di bilancio	0	0	33.078	2.242	35.320

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna categoria delle stesse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	in funzione della durata del contratto di affitto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.648.321.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.779.653	45.980	19.013	776.100	2.620.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.347	24.334	10.075	497.595	876.351
Valore di bilancio	1.435.306	21.646	8.938	278.505	1.744.395
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.980	0	0	16.664	18.644
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	860	860
Ammortamento dell'esercizio	53.419	3.252	1.308	56.035	114.014
Totale variazioni	-51.439	-3.252	-1.308	-40.231	-96.230
Valore di fine esercizio					
Costo	1.781.634	45.980	19.013	791.905	2.638.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.767	27.586	11.383	553.476	990.212
Valore di bilancio	1.383.867	18.394	7.630	238.429	1.648.320

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

Come anticipato in premessa, in sede di chiusura del bilancio relativo all'esercizio precedente l'Azienda ha fatto ricorso alla facoltà, prevista dal Decreto legge nr. 104/2020, di rivalutare gli immobili di proprietà che ospitano le sedi della Farmacia comunale nr. 3 e della Farmacia comunale nr. 4. Il saldo attivo della rivalutazione è stato imputato ad apposita riserva di patrimonio, al netto della imposta sostitutiva del 3% dovuta ai fini di dare rilievo (con decorrenza dal periodo d'imposta 2021) alla rivalutazione. La riserva non è stata affrancata, non prevedendosi utilizzi diversi dalla copertura di eventuali perdite di esercizio future.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,40
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	12,00
Altre immobilizzazioni materiali	arredi 12% - macchine elettroniche d'ufficio 20%

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in vigore alla data del 31/12/2021, né sono stati estinti nel corso dell'anno, contratti di leasing. Non si rendono conseguentemente dovute le informazioni richieste dall'art. 2424, primo comma, numero 22 del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 530 .
Trattasi di crediti per depositi cauzionali versati in relazione ad utenze.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, secondo comma del Codice civile, si evidenzia che l'Azienda non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle varie voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 621.753 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	840.944	-219.191	621.753
Totale rimanenze	840.944	-219.191	621.753

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2021 sono pari a € 356.971 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma 1, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, distintamente per tipologia e sulla base della relativa scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserci zio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	310.090	7.844	317.934	317.934	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.322	-10.244	2.078	2.078	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.119	-2.410	36.709	2.862	33.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74	176	250	250	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	361.605	-4.634	356.971	323.124	33.847

Come emerge dalla tabella, non si segnalano variazioni significative rispetto ai dati riferiti al bilancio dell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Queste le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	665.377
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	635.326
Totale variazioni	-635.326
Valore di fine esercizio	30.051

Disponibilità liquide

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 675.268 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	320.372	319.991	640.363
Danaro e altri valori di cassa	25.791	9.115	34.906
Totale disponibilità liquide	346.163	329.106	675.269

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano ricavi proventi, costi e oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 45.430 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	17	17
Risconti attivi	43.563	1.850	45.413
Totale ratei e risconti attivi	43.563	1.867	45.430

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si riportano di seguito le informazioni relative alle voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	423.270	0		423.270
Riserve di rivalutazione	117.464	0		117.464
Riserva legale	93.960	904		94.864
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	660.889	8.137		669.026

Utile (perdita) dell'esercizio	9.041	-9.041	115.158	115.158
Totale patrimonio netto	1.304.624	0	115.158	1.419.782

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto sulla base rispettivamente dell'origine e della destinazione. Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci ed infine in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, invece, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come richiesto dall'art. 2427, primo comma, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	423.270	di capitale	
Riserve di rivalutazione	117.464	di capitale	A, B
Riserva legale	94.864	di utili	B
Altre riserve			
Utili portati a nuovo	669.026	di utili	A, B, C
Totale	1.304.624		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella precedente si evidenzia che la colonna "possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto, fatti salvi ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie.

Si precisa altresì che la riserva di rivalutazione, iscritta a fronte del saldo attivo (al netto della imposta sostitutiva) della rivalutazione degli immobili di proprietà che ospitano i locali della Farmacia nr. 3 e della Farmacia nr. 4, è in sospensione di imposta in quanto non è stata affrancata.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 45.000 e sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Come detto in premessa, tali fondi sono destinati a coprire i possibili oneri derivanti da pagamenti di importi a titolo di vacanza contrattuale, in occasione del rinnovo del CCNL applicato dall'Azienda.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.000	45.000
Variazioni nell'esercizio		

Accantonamento nell'esercizio	45.000	45.000
Totale variazioni	45.000	45.000
Valore di fine esercizio	45.000	45.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta il debito verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi corrisposti. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti" dello stato patrimoniale Passivo.

Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 520.503 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	594.726
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	520.503
Totale variazioni	520.503
Valore di fine esercizio	520.503

Debiti

Si analizzano di seguito le voci che compongono l'aggregato dei debiti dello stato patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del Codice civile, viene riportata di seguito la ripartizione globale dei debiti, distanziamente per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	173.181	-12.996	160.185	13.356	146.829
Debiti verso fornitori	977.993	-1.869	976.124	976.124	0
Debiti verso controllanti	1.685	-141	1.544	1.544	0
Debiti tributari	42.221	7.906	50.127	50.127	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.420	3.386	72.806	72.806	0
Altri debiti	141.213	-5.434	135.779	135.779	0
Totale debiti	1.405.713	-9.148	1.396.565	1.249.736	146.829

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si tratta delle quote del mutuo acceso per l'acquisto dei locali della Farmacia comunale nr. 1, che hanno scadenza contrattuale dal 1° gennaio 2023 in poi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, punto 6 del Codice civile, si indica di seguito l'importo dei

debiti con durata residua superiore a 5 anni, precisando che si tratta del medesimo mutuo bancario di cui sopra.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	89.615
Debiti assistiti da garanzie reali:	
Debiti assistiti da ipoteche	160.185
Totale debiti assistiti da garanzie reali	160.185
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.236.380
Totale	1.396.565

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numero 19-bis del Codice civile, si rende noto che non esistono debiti verso soci per finanziamenti ricevuti.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" comprende tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Più specificamente, tale voce di debito comprende unicamente le quote residue del mutuo di cui si è detto, non essendovi scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie o altri debiti di natura diversa dal mutuo immobiliare.

Il mutuo non è assistito da contratti derivati.

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono iscritti i debiti derivanti dalla acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e degli sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti tributari certi quali debiti per ritenute operate e da versare, debiti per IVA, i debiti per imposte dirette e ogni altro debito di natura certa esistente nei confronti dell'Erario.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 1.742 .

I ratei ed i risconti passivi misurano ricavi, proventi, costi e oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	1.742	1.742
Risconti passivi	1.181	-1.181	0
Totale ratei e risconti passivi	1.181	561	1.742

Conto economico

Nella presente sezione sono fornite le informazioni idonee a evidenziare la composizione delle singole voci del conto economico e a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.373.886	5.356.284	-17.602	-0,33
altri ricavi e proventi				
altri	108.345	107.054	-1.291	-1,19
Totale altri ricavi e proventi	108.345	107.054	-1.291	-1,19
Totale valore della produzione	5.482.231	5.463.338	-18.893	-0,34

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono generati pressoché per il loro intero ammontare dalle vendite di prodotti farmaceutici e cosmetici effettuate presso i quattro punti di vendita comunali in gestione. Si rimanda però all'analisi contenuta nel documento allegato, nella quale si evidenzia l'importante ruolo avuto nel corso dell'esercizio 2021 dalle prestazioni di servizi connesse con l'emergenza pandemica (effettuazione di test ecc.).

Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.630.623	3.165.693	-464.930	-12,81
per servizi	524.621	633.257	108.636	20,71
per godimento di beni di terzi	91.949	96.497	4.548	4,95
per il personale	1.163.179	1.058.077	-105.102	-9,04
ammortamenti e svalutazioni	103.795	134.139	30.344	29,23
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-80.708	219.190	299.898	-371,58
altri accantonamenti	8.450	0	-8.450	-100,00
oneri diversi di gestione	22.915	28.889	5.974	26,07
Totale costi della produzione	5.464.824	5.335.742	-129.082	-2,36

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari dell'esercizio è negativo per € -4.673

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione né dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali di cui all'art. 2427, primo comma, numero 13 del Codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.862	7.765	4.903	171,31
Totale	2.862	7.765	4.903	171,31

Trattasi per entrambi gli esercizi posti a confronto dell'onere per IRAP.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2021 l'Azienda aveva in forza nr. 25 dipendenti di cui nr. 17 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e full time, nr. 3 con contratto di lavoro a tempo determinato e full time, nr. 3 a part-time e nr. 2 apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numero 16 del Codice civile, si precisa che gli emolumenti complessivamente riconosciuti nell'esercizio all'organo amministrativo sono stati pari a € 900 e sono consistiti nei gettori di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione. L'emolumento corrisposto all'organo monocratico di controllo è stato pari ad € 6.240.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numeri 18 e 19 del Codice civile, si precisa che l'Azienda non ha emesso titoli né strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numero 9 del Codice civile, si precisa che non vi sono al 31/12/2021 impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numeri 20 e 21 del Codice civile, si precisa che l'Azienda non ha posto in essere patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il dettaglio delle operazioni poste in essere con l'Ente controllante, richiesto dall'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice civile, viene esposto nella parte conclusiva del documento allegato alla presente nota integrativa. Si precisa che tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, numero 22-ter del Codice civile, si precisa che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento di quanto sopra riportato, si conferma che l'Azienda non detiene né ha negoziato nel corso dell'esercizio azioni proprio o azionarie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona; il tutto ai fini di cui all'art. 2428, terzo comma, numeri 3) e 4) del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenziano nel prospetto seguente le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nel corso del 2021 dalle Pubbliche Amministrazioni e qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali o unionali:

- numero di riferimento della misura di aiuto: SA 100284
 - codice RNA (CAR): 884
 - titolo misura: regolamento per i fondi interprofessionali formazione continua
 - autorità concedente: Fondo Permanente Servizi Pubblici Industriali
 - COR: 7555905
 - titolo progetto: CARE - Competenze Avanzate per Rafforzare l'Efficienza
 - data concessione: 14 dicembre 2021
 - tipo procedimento: de minimis
 - regolamento/comunicazione: Reg. UE 1407/2013
 - obiettivo: formazione
 - settore di attività: G.47.7
 - strumento: sovvenzione/contributo in conto interessi
 - importo nominale dell'aiuto: Euro 13.805,00
- Le informazioni di cui sopra sono desumibili dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, ci rimettiamo alla decisione che vorrà prendere il Consiglio Comunale, rammentando che, in base all'art. 30.1 del Regolamento di contabilità e finanza adottato dall'Azienda, una quota pari ad Euro 11.516 deve essere obbligatoriamente destinata alla riserva legale

AZIENDA COMUNALE FARMACIE

azienda speciale del Comune di San Donato Milanese

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio 31.12.2021

Allegato alla Nota Integrativa

Relazione

sull'andamento della gestione nell'esercizio 2021

Premessa

Premessa

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2021, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)

Introduzione

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato per una sostanziale tenuta del fatturato, dopo un inizio ancora pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia da Covid – 19.

I ricavi si sono attestati sostanzialmente sul medesimo livello dell'esercizio precedente (Euro 5.356.284 contro Euro 5.373.886) ma il costo del venduto si è significativamente ridotto (Euro 3.384.884 contro Euro 3.549.915) e ciò ha positivamente influito sulla differenza tra valore e costi della produzione, passata da Euro 17.407 ad Euro 127.597 anche grazie al fatto che i costi operativi (servizi, affitti, personale, ammortamenti e vari) non hanno registrato una significativa variazione rispetto al 2020 (Euro 1.950.857 contro Euro 1.914.909).

Così come nell'esercizio 2020 un buon sostegno al fatturato era stato dato dalla vendita di dispositivi di protezione individuale (Euro 130 mila circa), allo stesso modo il dato dei ricavi dell'esercizio 2021 risente dell'avvio nel secondo semestre dell'anno del servizio di effettuazione dei tamponi e vaccini, che complessivamente hanno generato ricavi per Euro 174 mila circa. Al netto di tale componente di ricavo (che trova il corrispondente costo nei costi per servizi e non nel costo del venduto), il margine lordo è cresciuto di tre quarti di punto (dal 33,03% al 33,76%), pur se la tendenza all'equilibrio tra gli acquisti da case farmaceutiche e da grossisti ha subito una battuta d'arresto, con i primi ridottisi dal 39,63% al 37,98% del totale e i secondi corrispondentemente cresciuti dal 60,37% al 62,02%.

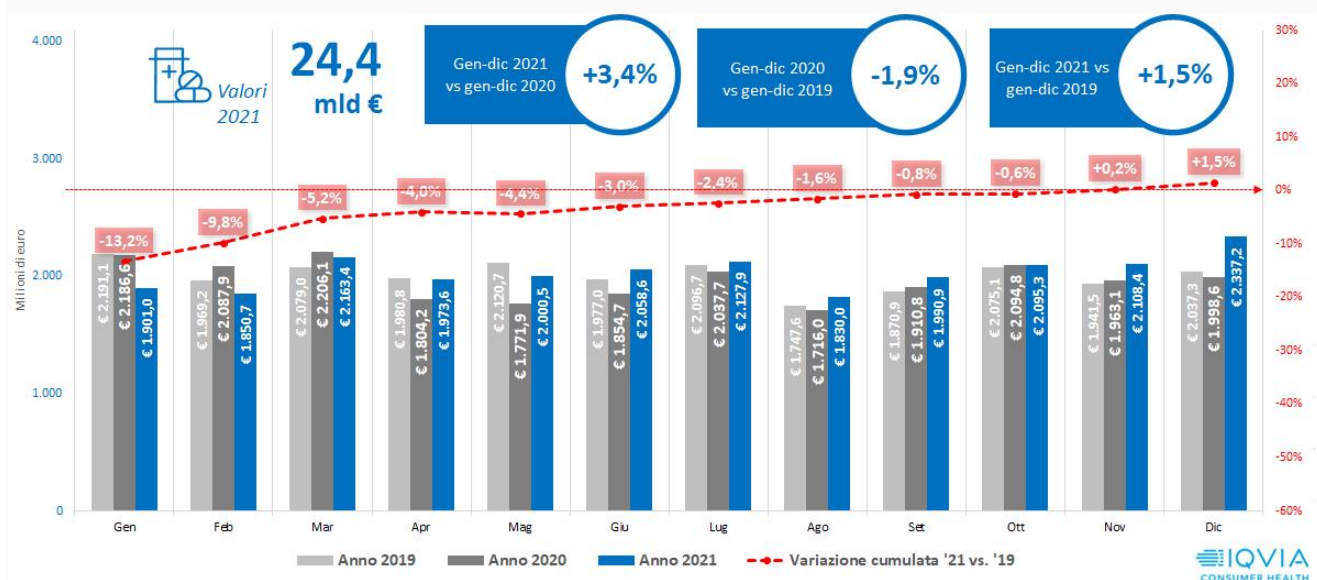
Il numero dei pezzi venduti si è attestato a 570.732 (contro 772.653 del 2020), mentre il numero dei clienti serviti ha registrato un lieve incremento passando da 186.251 a 196.500 circa.

Gli altri costi operativi (per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e vari), come detto, si sono attestati sui livelli dell'esercizio precedente: in particolare, la somma dei costi per servizi e per il personale è passata da Euro 1.687.800 ad Euro 1.691.334 e anche i costi per affitti e noleggi (Euro 96.497) hanno confermato il dato dell'esercizio precedente (Euro 91.949). In leggero incremento invece gli ammortamenti (passati nel complesso da Euro 103.795 ad Euro 134.139), per effetto dei maggior ammortamenti degli immobili di proprietà, oggetto di rivalutazione in sede di chiusura dell'esercizio 2020 ai sensi della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126.

Infine, un ulteriore, piccolo risparmio è stato conseguito sul fronte dei costi per interessi, ridottisi da Euro 5.504 ad Euro 4.674 e confermatasi comunque di entità del tutto marginale.

Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

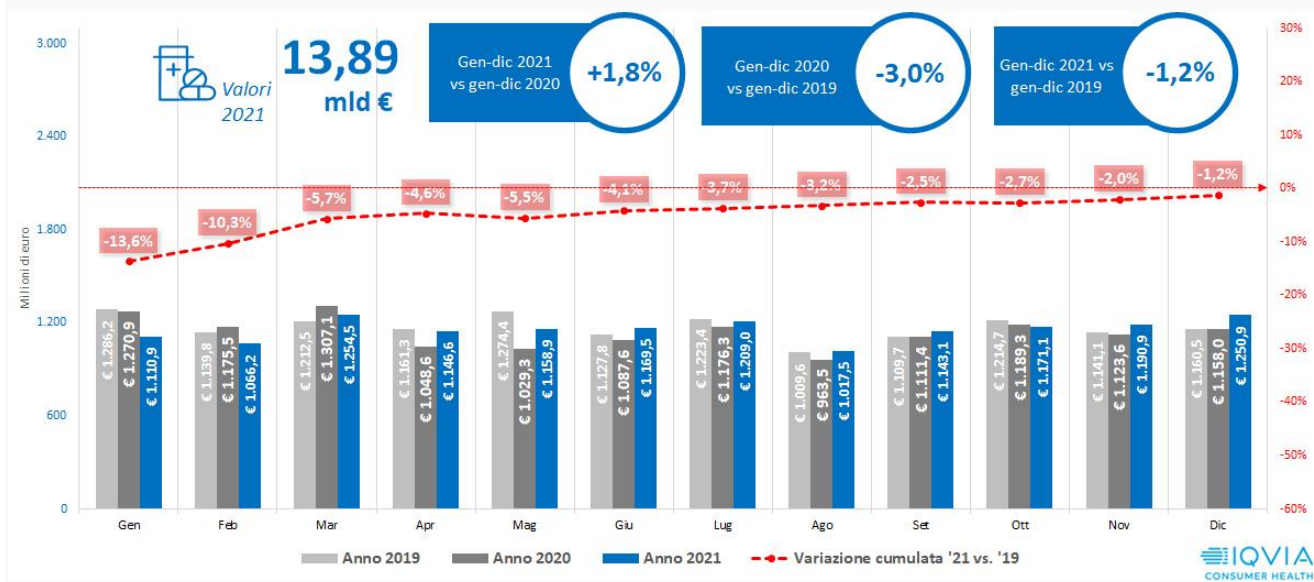
Per il mercato farmaceutico nazionale l'anno 2021 si è chiuso con una crescita rilevante del fatturato (+3%) mentre le confezioni risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,4%). Anche nel confronto con il 2019 i trend a fatturato si mantengono positivi, seppure molto più contenuti (+0,7%), mentre quelli a confezioni cadono in zona negativa (-1%). Lo sprint è arrivato con l'ultimo trimestre dell'anno che ha fatto registrare incrementi sostanziali sia a fatturato (+9,4%) sia a confezioni (+7,2%).



La diffusione della variante Omicron ha aumentato in modo importante il traffico in farmacia spinto dall'acquisto di prodotti legati alla emergenza Covid e alla prestazione di tamponi, ma anche l'analisi delle due principali componenti del canale, Etico e Commerciale, lancia segnali positivi in vista del ritorno alla normalità pre-pandemica.

Partendo dal Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del canale è intorno al 55%, si può osservare che il trend a valori è stato leggermente positivo (+0,5%), mentre a volumi lo scostamento è negativo (-1,1%). Tuttavia, guardando l'evoluzione del giro d'affari su scala nazionale nel corso di tutti

e quattro i trimestri del 2021 si può notare che ad incidere negativamente su entrambe le dimensioni è stato soprattutto il primo trimestre dell'anno, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e dalla assenza di patologie influenzali, che hanno portato a perdite a doppia cifra sia a volumi sia a valori. L'allentamento progressivo delle misure restrittive è stato accolto nel secondo trimestre da scostamenti decisamente positivi sia a fatturato (+7,8%) sia a confezioni (+6%) e la tendenza di crescita è proseguita, seppure con differenziali più contenuti, durante la restante parte dell'anno.



Il confronto della chiusura dell'anno con il 2019 restituisce trend negativi sia a fatturato (-2,9%) sia a confezioni (-5,6%), che suggeriscono non solo una richiesta potenzialmente ancora più bassa rispetto a quella pre-pandemia, ma anche un cambiamento nella domanda e nell'offerta di farmaco su prescrizione, entrambi sempre più caratterizzati da confezioni con un maggior numero di unità dose. L'ambito Commerciale, che pesa intorno al 45% del giro d'affari totale del canale, riporta alla chiusura dell'anno trend nettamente positivi a fatturato (+6,3%) e a confezioni (+2,4%) rispetto al 2020 e la stessa dinamica si mantiene anche nel confronto con il 2019.

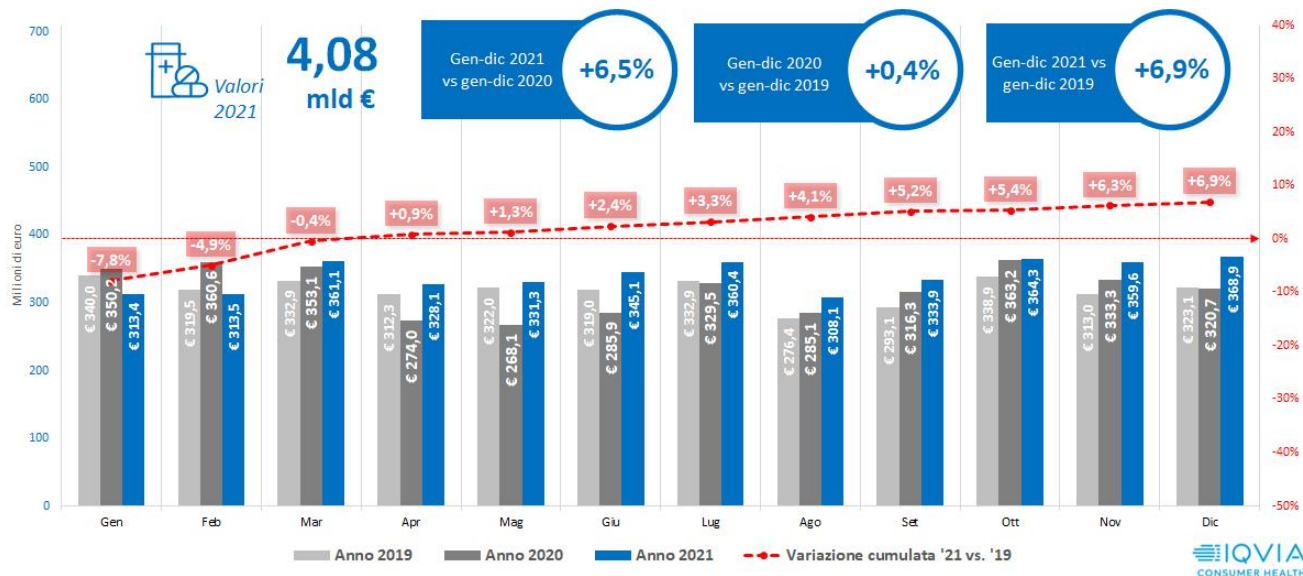
Le lunghe code fuori dalle farmacie, che hanno caratterizzato le settimane tra la fine di novembre e il periodo delle festività natalizie e la diffusione di sindromi da raffreddamento superiori alla media stagionale anche del periodo pre-Covid, si sono riflesse in trend positivi in doppia cifra nel quarto trimestre dell'anno sia a fatturato (+17,7%) sia a confezioni (+15,2%); dati in cui risulta comunque decisivo l'apporto della componente dei sanitari. Quelle legate ai tamponi sono sicuramente dinamiche anomale e connesse con decisioni del legislatore, che si riflettono in modo indiretto sul canale Commerciale ma anche per questo comparto, come per l'Etico, si osserva nel corso dell'anno una crescita graduale e via via sempre più consistente del giro d'affari: non è quindi da escludere che il 2022 segni finalmente il ritorno alla normalità pre-pandemica.

Entrando nel dettaglio della dinamica del farmaco Etico, la tendenza globale del comparto è frutto soprattutto del contributo positivo del farmaco Equivalente, che pesa per il 20% del totale e riporta trend positivi a valori (+3%), a fronte di un leggero calo dei volumi (-0,8%). Il farmaco Etico di Marca, che rappresenta l'80% del giro d'affari del segmento, ha invece trend sostanzialmente stabili a valori (-0,1%) e negativi a volumi (-1,2%).

I diversi risultati a volumi e valori per il farmaco GX possono essere anche ascrivibili alla sempre maggiore diffusione, soprattutto in segmenti di largo consumo come le aree gastro e cardio, di formati più grandi, con maggiore numero di unità dose e, quindi, dal costo per confezione.

All'interno del comparto Commerciale, infine, i buoni risultati osservati sono il riflesso di performance positive diffuse tra le varie componenti.

L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato per il 55% del totale, registra a chiusura dell'anno trend positivi a fatturato (+3,8%) e sostanzialmente stabili a pezzi (+0,2%). A questi risultati ha contribuito significativamente la performance del quarto trimestre, che si chiude con incrementi a doppia cifra sia a valori (+11,7%) che a volumi (+11,9%), in conseguenza non solo della diffusione tra la fine di novembre e dicembre di varie sindromi parainfluenzali, ma anche dagli acquisti effettuati dai consumatori per far fronte agli effetti della vaccinazione e per trattare in autonomia le forme più lievi di Covid - 19.

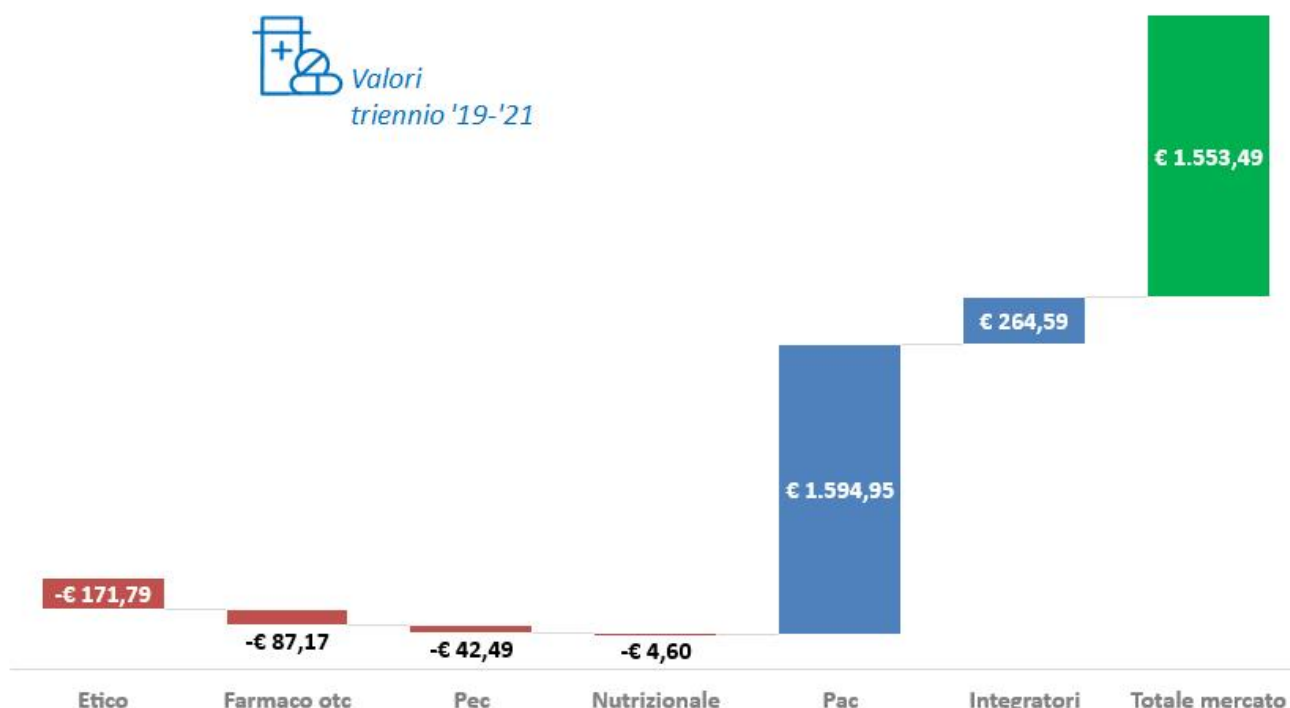


I prodotti Sanitari, che contengono al loro interno i prodotti legati alla emergenza pandemica come le mascherine e i tamponi, sono ormai il secondo segmento per importanza del comparto Commerciale, con un peso a fatturato di quasi il 21%, e riportano trend di crescita maggiori nell'ultimo trimestre dell'anno, con incrementi di +54% a fatturato e +30,8% a confezioni, che si traducono in differenziali a totale anno di +17,4% a valori e +8,2% a volumi. Su questi numeri così importanti e per certi versi anomali hanno sicuramente influito le diverse misure normative entrate in vigore durante l'anno per la gestione dell'emergenza sanitaria ed è probabile che provvedimenti come l'introduzione di prezzi calmierati per le mascherine smorzeranno la portata di questi differenziali nell'immediato futuro, anche se ci sono tutti i presupposti perché il segmento rimanga influente anche per gran parte del 2022.

La Dermocosmesi e Igiene, terza categoria del comparto Commerciale per importanza (con un peso di circa il 16%), conferma nel quarto trimestre trend in crescita sia a fatturato sia a pezzi, con valori rispettivamente di +3,6% e +3,7%. Numeri che confermano la tendenza positiva in atto fin dal secondo trimestre nel 2021 e aiutano, sul totale anno, a recuperare la forte contrazione del primo trimestre, portando ad un dato di chiusura di +4,4% a valori e +1,7% a volumi. La performance positiva del 2021 è tuttavia mitigata nel confronto con il 2019, che riporta trend di -2,4% a fatturato e -5,5% a confezioni; non si può quindi ancora parlare di una completa ripresa del segmento ma i segnali rimangono incoraggianti.

La Veterinaria chiude l'ultimo trimestre dell'anno con trend negativi a volumi (-3,2%) e leggermente positivi a valori (+0,9%), ma i dati sul totale anno riportano differenziali rispetto al 2020 positivi sia a fatturato (+5,8%) che a confezioni (+2,2%).

Infine, i trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono negativi a volumi (-5,4%) e stabili a valori (-0,2%), mentre l'Omeopatia riporta trend negativi sia a fatturato (-2,4%) sia a confezioni (-0,4%).



Elaborazione Pharmacy Scanner su dati Iqvia *

Venendo più da vicino ai dati della nostra Azienda, ciò che emerge alla luce dell'analisi delle tendenze di mercato di cui sopra è una sostanziale conformità a tali tendenze: come tutte le farmacie cittadine, infatti, anche le farmacie comunali di San Donato Milanese hanno risentito della chiusura degli uffici delle grandi aziende presenti sul territorio, che negli anni pre-pandemia garantivano durante la settimana lavorativa elevati flussi di ingresso; dall'altro lato, hanno invece segnato trend positivi di crescita le farmacie di quartiere ed in effetti la nostra Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere, che ha mantenuto una vocazione di farmacia di quartiere, non ha risentito in maniera particolare del ricorso al c.d. "smart working" e delle limitazioni negli spostamenti delle persone ed ha registrato risultati tutti sommato soddisfacenti.

In conclusione, l'analisi dei dati nazionali conferma come il settore farmacie (sia pubbliche che private) abbia attraversato un anno di estrema criticità, pur con segnali di netta ripresa soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, confermando in maniera inequivocabile che il settore sta attraversando un periodo di profondo cambiamento. Le farmacie comunali gestite dalla Azienda non hanno registrato scostamenti sostanzialmente difforni dal trend nazionale. La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza e nella innovazione tecnologica la vera opportunità, per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, ACF ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce e account Amazon); sta inoltre proseguendo l'attività di aggregazione di realtà simili sul territorio, al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che

ciascuna azienda avrebbe singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in comune funzioni aziendali.

Andamento generale della gestione di ACF nel 2020

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi conseguiti al termine dell'esercizio 2020, quelli previsti a budget per il 2021¹ e quelli consuntivi dell'esercizio 2020:

		2020 consuntivo	2021 budget	2021 consuntivo
-	vendite presso le farmacie comunali in gestione, per servizio tamponi e per attività di marketing	5.259.999	5.355.000	5.323.082
-	vendite dirette ad enti convenzionati	113.887	120.000	33.202
	Totale ricavi farmacie	5.373.886	5.475.000	5.356.284

Analizzando la tabella, se le previsioni fatte in sede di budget con riferimento alle vendite delle farmacie (ivi incluse le prestazioni di servizi connesse con l'emergenza pandemica e più precisamente i servizi tamponi e vaccini) si sono rivelate estremamente precise, risulta evidente la contrazione delle vendite dirette ad enti convenzionati (società del Gruppo ENI e del Gruppo Unipol), che hanno risentito dell'assenza del personale dagli uffici. Se tale contrazione ha impedito il raggiungimento del volume di ricavi previsto a budget, non ha però pregiudicato il raggiungimento di un risultato netto a consuntivo migliore delle previsioni, grazie al contenimento del costo del venduto.

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale (a marginalità più ridotta), si conferma la prevalenza delle prime sulle seconde:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
vendite da banco	3.177.801	3.271.119	3.627.553	3.396.567	3.124.818	3.116.180
vendita DPI e servizi Covid	0	0	0	0	129.571	173.761
vendite tramite SSN	2.144.051	2.194.500	2.067.855	2.156.042	2.005.610	2.033.141
Totale	5.321.852	5.465.619	5.695.408	5.552.609	5.259.999	5.323.082

La tabella sopra riportata evidenzia anche il peso delle vendite e prestazioni direttamente collegate all'emergenza pandemica, non classificabili nelle due categorie tradizionalmente poste a confronto:

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2021 ha visto, come detto, una battuta d'arresto nel processo di progressivo riavvicinamento della percentuale degli acquisti dalle case farmaceutiche rispetto agli acquisti dai grossisti.

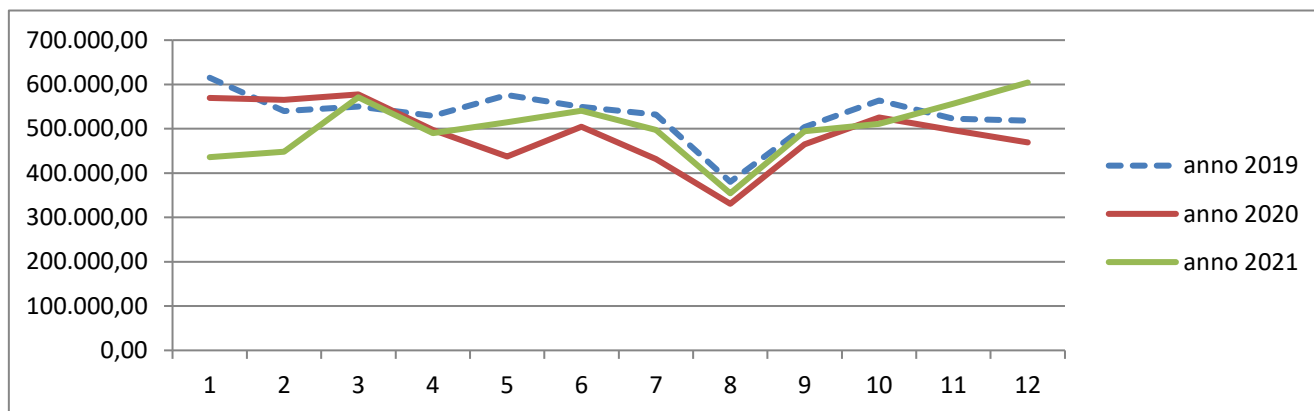
Andamento delle quattro farmacie nel 2021

Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico e la tabella sotto riportati evidenziano bene l'andamento disomogeneo nel corso dell'esercizio in commento. Infatti, se il calo del fatturato nei mesi di gennaio e febbraio 2021, rispetto ai corrispondenti mesi del 2020 (da considerarsi pre-pandemia, dal momento che quest'ultima, come è noto, è esplosa a fine febbraio 2020) è stato del 20% mese circa, a partire da marzo, allorquando cioè i dati di confronto sono maggiormente

¹ : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2021, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 22 dicembre 2020.

omogenei, si evidenzia la buona tenuta complessiva del fatturato che, grazie ad una ripresa particolarmente sostenuta nell'ultimo bimestre del 2021, è riuscito ad attestarsi ad un livello (Euro 6.020 mila) leggermente superiore a quello dell'esercizio 2020 (Euro 5.871 mila), anche se ancora lontano da quello dell'esercizio 2019 (Euro 6.381 mila).

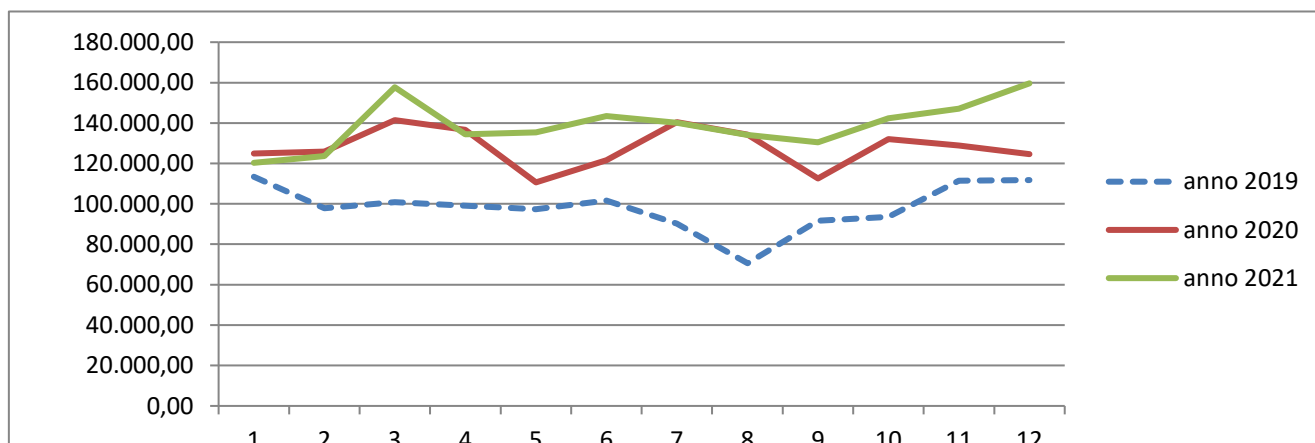
FARMACIE TOTALE



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	436.291,14	569.916,24	-133.625,10	-21,72%
febbraio	447.932,95	565.037,30	-117.104,35	-21,69%
marzo	571.371,02	577.571,03	-6.200,01	-1,13%
aprile	490.360,97	497.635,00	-7.274,03	-1,37%
maggio	514.763,54	437.317,90	77.445,64	13,44%
giugno	541.048,47	504.512,52	36.535,95	6,65%
luglio	497.393,30	431.762,03	65.631,27	12,34%
agosto	354.339,31	330.731,64	23.607,67	6,21%
settembre	494.523,57	464.746,93	29.776,64	5,91%
ottobre	511.138,31	525.517,44	-14.379,13	-2,55%
novembre	556.679,31	497.009,11	59.670,20	11,41%
dicembre	604.332,77	468.926,65	135.406,12	26,13%
	6.020.174,66	5.870.683,79	149.490,87	0,34%

Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti dalla Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere, sulla quale come è noto si è molto investito negli ultimi anni. I dati del fatturato mensile dell'esercizio 2021 si collocano costantemente su livelli superiori a quelli del biennio precedente e pertanto non soltanto all'esercizio 2020 interessato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ma anche all'esercizio 2019, pre-pandemia.

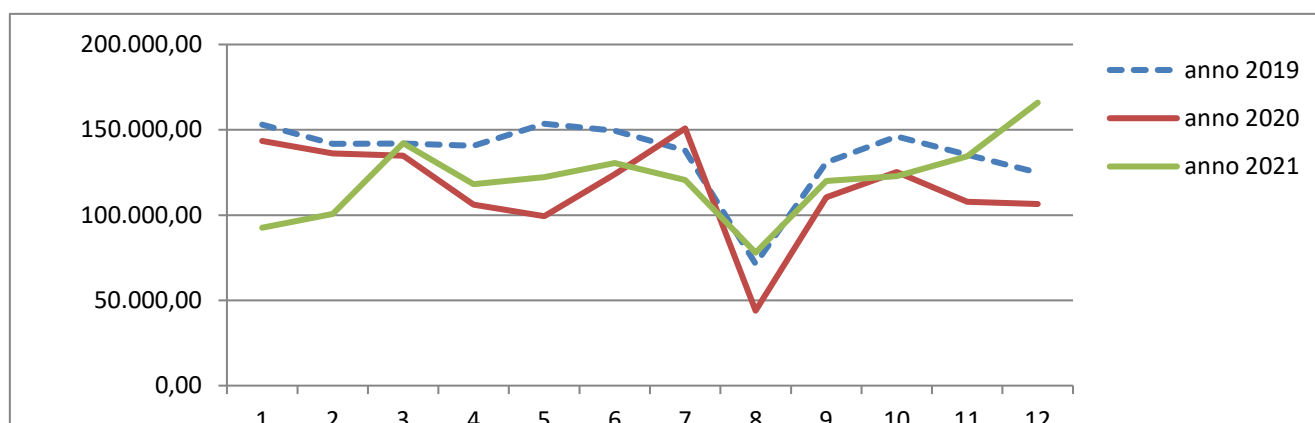
FARMACIA NR. 1



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	120.303,14	124.905,82	-4.602,68	-4,06%
febbraio	123.575,94	125.914,77	-2.338,83	-2,39%
marzo	157.780,77	141.426,51	16.354,26	16,21%
aprile	134.467,73	136.677,09	-2.209,36	-2,23%
maggio	135.294,94	110.631,49	24.663,45	25,35%
giugno	143.461,86	121.547,18	21.914,68	21,55%
luglio	140.166,89	140.418,91	-252,02	-0,28%
agosto	134.027,45	134.231,70	-204,25	-0,29%
settembre	130.395,26	112.598,89	17.796,37	19,40%
ottobre	142.342,60	132.064,92	10.277,68	10,99%
novembre	147.063,19	128.806,78	18.256,41	16,38%
dicembre	159.636,69	124.601,72	35.034,97	31,35%
	1.668.516,46	1.533.825,78	134.690,68	30,06%

Sostanzialmente stabile l'andamento del fatturato della Farmacia nr. 2 di Via Gramsci, che grazie al buon recupero nell'ultimo bimestre è riuscita a confermare i dati del 2020 (variazione percentuale sull'anno: 0,73%), mantenendosi però ancora lontana dai dati di alcuni anni fa, se solo si considera che nell'esercizio 2012 il fatturato di questo punto di vendita era stato di poco inferiore a 2 milioni di euro.

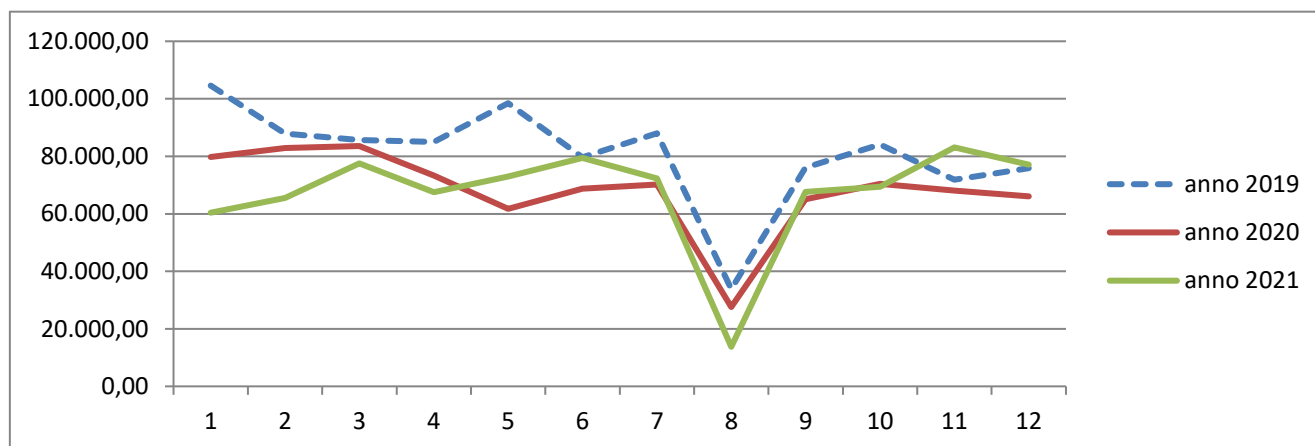
FARMACIA NR. 2



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	92.563,21	143.395,00	-50.831,79	-33,20%
febbraio	100.645,06	136.155,99	-35.310,93	-25,06%
marzo	142.197,67	134.826,30	7.371,37	5,19%
aprile	118.105,20	106.119,45	11.985,75	8,52%
maggio	122.317,91	99.282,92	23.034,99	15,00%
giugno	130.425,48	123.955,91	6.469,57	4,33%
luglio	120.639,19	150.820,63	-30.181,44	-21,91%
agosto	77.962,34	43.944,57	34.017,77	47,62%
settembre	119.911,39	110.359,76	9.551,63	7,30%
ottobre	122.780,39	125.261,22	-2.480,83	-1,70%
novembre	134.402,77	107.885,65	26.517,12	19,60%
dicembre	165.932,84	106.553,39	59.379,45	47,58%
	1.447.883,45	1.388.560,79	59.322,66	0,73%

L'ultimo bimestre dell'anno ha consentito anche alla Farmacia nr. 3 di Via Triulziana di recuperare il gap che si era consolidato nei mesi precedenti rispetto all'esercizio 2020, già in arretramento rispetto all'anno 2019 pre-pandemia. Il dato a consuntivo non è comunque soddisfacente e rappresenta il risultato più basso, in termini di fatturato, degli ultimi otto anni per questo punto di vendita, che nel quadriennio 2016 – 2019 aveva sfiorato e talvolta superato il milione di euro per anno.

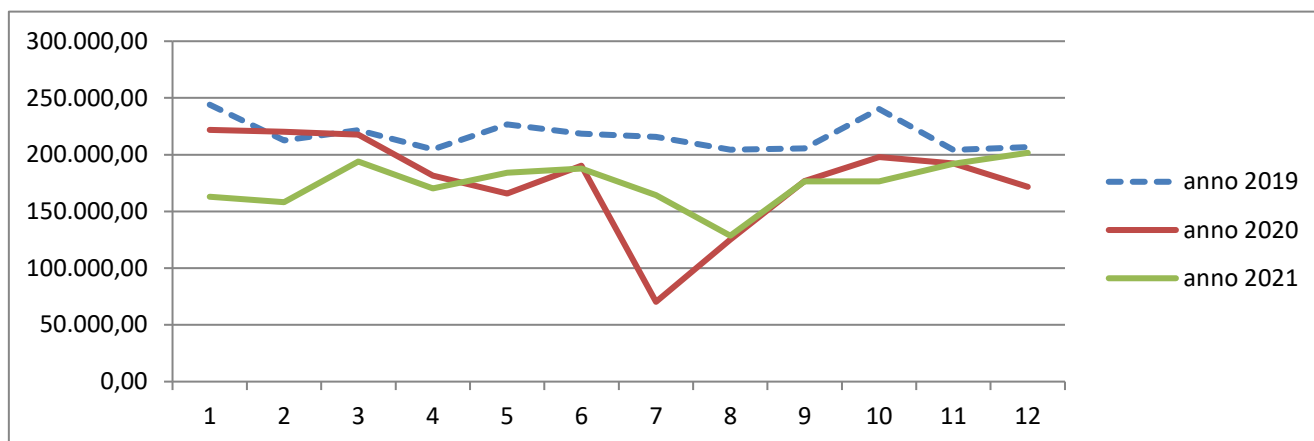
FARMACIA NR. 3



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	60.373,62	79.775,68	-19.402,06	-18,55%
febbraio	65.478,40	82.846,65	-17.368,25	-19,88%
marzo	77.550,31	83.570,75	-6.020,44	-6,41%
aprile	67.488,05	73.303,32	-5.815,27	-7,01%
maggio	73.008,01	61.772,19	11.235,82	11,31%
giugno	79.426,13	68.767,78	10.658,35	10,34%
luglio	72.345,21	70.235,51	2.109,70	2,34%
agosto	13.756,49	27.595,75	-13.839,26	-30,33%
settembre	67.662,05	65.121,50	2.540,55	2,99%
ottobre	69.407,45	70.381,68	-974,23	-1,02%
novembre	83.111,65	68.070,26	15.041,39	16,23%
dicembre	77.117,94	66.101,19	11.016,75	13,12%
	806.725,31	817.542,26	-10.816,95	-0,27%

Infine, il fatturato della Farmacia nr. 4 di Viale Europa ha fatto registrare nel 2021 uno scostamento minino del fatturato rispetto al 2020, al termine però di un anno molto travagliato che ha risentito ancora della contrazione della movimentazione indotta dall'Ospedale cittadino, rimasto per lungo tempo centro Covid e quindi con scarsa movimentazione di persone. Se si considera che nel primo semestre del 2021 il punto di vendita aveva perso fatturato, rispetto all'esercizio 2020, per oltre 140 mila euro complessivi, il recupero fatto registrare nella seconda parte dell'anno (+ Euro 106 mila rispetto al secondo semestre del 2020) è incoraggiante e ha largamente contribuito alla ripresa del fatturato dell'intera Azienda, dal momento che la Farmacia nr. 4 rappresenta, tra le quattro in gestione, a sempre quella di maggiori dimensioni in termini quantitativi.

FARMACIA NR. 4



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	163.051,17	221.841,13	-58.789,96	-24,09%
febbraio	158.233,55	220.119,89	-61.886,34	-29,13%
marzo	193.842,27	217.747,47	-23.905,20	-10,78%
aprile	170.299,99	181.535,14	-11.235,15	-5,49%
maggio	184.142,68	165.631,30	18.511,38	8,16%
giugno	187.735,00	190.241,65	-2.506,65	-1,15%
luglio	164.242,02	70.286,98	93.955,03	43,54%
agosto	128.593,03	125.102,35	3.490,68	1,71%
settembre	176.554,87	176.666,78	-111,91	-0,05%
Ottobre	176.607,87	197.809,62	-21.201,75	-8,83%
novembre	192.101,70	192.246,42	-144,72	-0,07%
dicembre	201.645,30	171.670,35	29.974,95	14,51%
	2.097.049,44	2.130.899,08	-33.849,64	-0,12%

Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, si è già detto della sostanziale invarianza del loro importo complessivo rispetto all'esercizio 2020 (Euro 1.950.857 contro Euro 1.914.909, la differenza essendo sostanzialmente dovuta all'incremento di Euro 30.344 degli ammortamenti, ma è importante notare una contrazione dei costi per il personale (ridottisi da Euro 1.163.179 ad Euro 1.058.077), controbilanciata da un incremento delle spese per servizi (passate da Euro 524.621 ad Euro 633.257). Si tratta di una situazione non desiderata e direttamente collegata con le difficoltà di selezione di personale di farmacia, se solo si pensa che le varie gare per l'assegnazione di posti a tempo indeterminato o determinato previsti in sede di fissazione della pianta organica sono andate per lo più deserte o comunque non hanno fatto emergere le professionalità richieste.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per servizi ed evidenzia il peso ancora molto elevato delle prestazioni dei farmacisti professionisti:

	2021	2020
- utenze	36.122	31.217
- manutenzioni	5.279	4.559
- pulizia	39.600	36.893
- sorveglianza	26.418	24.308

-	assicurazioni	26.068	32.593
-	prestazioni professionali farmacisti	140.543	125.945
-	emolumenti, consulenze e servizi diversi	49.337	50.007
-	costi per emergenza Covid-19 (servizio tamponi e servizio vaccini)	131.643	46.268
-	servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	159.008	152.550
-	spese e commissioni bancarie	19.239	20.281
		633.257	524.621

I costi per affitti sono passati da Euro 91.949 ad Euro 96.497 mentre gli oneri diversi di gestione sono passati da Euro 22.915 ad Euro 28.887.

Costi del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 è aumentato di un'unità rispetto al dato al 31 dicembre 2020 e si è attestato a 25 (di cui 17 dipendenti full time a tempo indeterminato, 3 dipendenti full time a tempo determinato, 3 dipendenti part-time e 2 apprendisti).

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diversi accadimenti, alcuni dei quali determinati dalla pandemia tutt'ora in atto:

- nel mese di gennaio è stata bandita una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di nr. 1 farmacista direttore di farmacia in seguito al pensionamento di un direttore di farmacia avvenuto nel mese di dicembre 2020;
- nel mese di aprile si sono dimessi due farmacisti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- nel mese di maggio si è dimesso un farmacista con rapporto di lavoro a tempo determinato instauratosi nel mese di gennaio;
- nel mese di settembre si è svolta la selezione per l'assunzione di nr. 4 farmacisti con contratto di apprendistato indetta nel mese di maggio che purtroppo, a causa della scarsa partecipazione, ha permesso di inserire in organico, nei mesi di ottobre/novembre, solo due delle quattro figure previste

Nel quadro di un diverso approccio verso il personale dipendente volto ad incentivare il merito, nel corso del 2021 si è ulteriormente affinata la piattaforma premiale introdotta negli anni precedenti, di concerto con le rappresentanze sindacali: i premi al personale complessivamente quantificati sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti ammontano ad Euro 18.800.

Infine, nel 2021 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente sui vari temi di interesse aziendale, in particolare relativamente alle norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su tematiche varie di aggiornamento professionale. Più in dettaglio, nr. 6 farmacisti hanno seguito un corso certificato presso l'Istituto Superiore di Sanità per poter ottenere la certificazione di farmacista vaccinatore mentre nr. 1 farmacista, in aggiunta ai nr. 2 farmacisti già formati in precedenza e che hanno proseguito con i relativi aggiornamenti, ha seguito una formazione specifica per conseguire la specializzazione in farmacista oncologico; infine, nr. 1 farmacista ha ottenuto la qualifica di farmacista preparatore attraverso la partecipazione ad uno specifico master. La formazione, svolta anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali, ha occupato i dipendenti per oltre 500 ore, la maggior parte delle quali si sono svolte in modalità on-line, con un costo complessivo pari ad Euro 10.800.

Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2021:

Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	2.078	12.322	-10.244
Totale	2.078	12.322	-10.244

Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Debiti verso Ente controllante	1.544	1.685	-141
Totale	1.544	1.685	-141

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto legge 6 luglio 2012 nr. 95, i saldi di cui alle tabelle precedenti sono stati asseverati.

Costi e oneri per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Costi e oneri da Ente controllante	22.036	21.368	668
Totale	22.036	21.368	668

Trattasi dei costi per imposte comunali (IMU, TARI, TASI e imposta sulla pubblicità) per Euro 14.536 e dei costi per affitti dei locali ove è ubicata la sede amministrativa per Euro 7.500.

Ricavi e proventi per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Ricavi e proventi da Ente controllante	2.845	131.605	-128.760
Totale	2.845	131.605	128.760

Trattasi di ricavi per addebito linee POS utilizzate per le ricariche mensa per Euro 2.068 e di ricavi per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e tamponi antigenici in relazione alla pandemia da Covid-19 per Euro 777. Il dato dell'esercizio 2020 risentiva delle cessioni di dispositivi di protezione individuale effettuate nella fase iniziale di detta pandemia.